

Riunione GLAT 21/12/2015

Presso Università degli Studi di Bologna

(convocata in data 10/12/2015)

Inizio ore 10,30

Presenti:

Domenicali (Unibs), Campana (Unife), Tedesco (Imtlucca), Pezzino (Imtlucca), Balducci (Siena Stranieri), Quintaliani (Uni Perugia), Romanelli (Uniu), Maselli (Unipv), Tolomelli (Unibo), Sattin (Unibo), Donnanno (Uniurb), Ravera (Polito), Piserchia (Polito), Raos (Insubria).

Ordine del giorno

1. Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e riflessi sul piano integrato;
2. Varie ed eventuali.

In apertura dei lavori viene ringraziato il dott. Quintaliani per la pronta sinossi relativa all'aggiornamento del PNA.

Il coordinatore dott. Domenicali effettua alcune comunicazioni relative agli ultimi documenti in materia di anticorruzione e trasparenza, in particolare:

- Comunicato dell'Ufficio Studi Codau relativo alle caratteristiche dell'associazione che ne determinano l'esclusione dall'applicazione delle norme in materia di trasparenza (allegato 1);
- Linee guida per lo svolgimento delle ispezioni da parte di ANAC (allegato 2);
- Comunicato ANAC del 25/11/2015, che proroga al 15 gennaio la presentazione della relazione del RPC: recentemente è stato pubblicato anche il formato (semplificato rispetto all'anno scorso) (allegato 3). Proprio con riferimento al formato si apre una breve discussione dalla quale emerge che è obbligatorio utilizzare quello dell'ANAC; resta comunque nella discrezionalità di ciascun RPC redigere una relazione di tipo più descrittivo, di accompagnamento del modello ANAC, anche ai fini di divulgazione sia interna sia esterna;
- Comunicato Presidente ANAC del 25/11/2015 "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (allegato 4). Il comunicato è in pratica una rassegna di adempimenti; si pone l'attenzione su due indicazioni nella parte finale per le PA:

- nei confronti di enti di diritto privato vigilati e controllati è necessario promuovere l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli enti stessi.
- per le società e gli altri enti diritto privati partecipati, le amministrazioni promuovono, tempestivamente e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, la stipula dei protocolli di legalità, ove è indicata la cadenza temporale delle misure da adottare negli enti.

A questo punto si apre la discussione del punto all'ordine del giorno relativo ai protocolli di legalità; viene evidenziato che spesso si utilizzano come sinonimo di patti d'integrità, ma i primi sono nati con finalità contro le infiltrazioni mafiose e più in generale trattano casistiche rinvenibili nell'ambito del Codice appalti (allegato 5). La sezione "Disciplina transitoria" contenuta nella determinazione ANAC n. 8/2015, prevede la stipula di protocolli di legalità con gli enti partecipati entro il 31/12/2015. A tal proposito potrebbe essere opportuno inviare entro il 31/12/2015, sia alle società che agli enti partecipati, un atto in cui definire una serie di misure minimali in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione e la relativa tempistica di attuazione; in merito il GLAT considerate le richieste ricevute da vari atenei, fornirà un modello da inviare agli interessati.

Si passa poi a discutere l'aggiornamento al PNA (allegato 6).

Il PTPC deve diventare una parte del piano integrato, al contempo autonomamente identificabile e scindibile, in modo tale da soddisfare i requisiti ANAC. L'integrazione contenutistica potrebbe essere effettuata a livello di declinazione degli obiettivi e il PTPC sarebbe quindi un estratto del piano integrato relativamente alla prevenzione della corruzione sia con riferimento alla parte descrittiva sia con riferimento alla parte degli obiettivi. Il piano integrato potrebbe quindi configurarsi come un documento che racchiude in sé vari strumenti programmatici già presenti negli Atenei, inglobando la parte programmatica politica/strategica, la parte relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (che comprenderà l'aggiornamento della mappatura dei rischi, l'integrazione o l'accentuazione di alcune aree di rischio in linea con i contenuti dell'aggiornamento del PNA), la parte precedentemente contenuta nel piano della performance, e la parte relativa ad obiettivi organizzativi e individuali. Ai fini dell'integrazione, l'attività di verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione potrebbe essere demandata ai Dirigenti e Responsabili dell'ateneo come obiettivo di performance.

Con riferimento all'aggiornamento del PNA, viene rilevato che sono tre le novità più rilevanti:

- 1) con riferimento all'area della sanità, in particolare il punto riguardante i docenti che svolgono attività intramoenia;
- 2) la grande rilevanza data alla mappatura dei processi, da terminare completamente anche attraverso un percorso pluriennale;
- 3) la sezione dedicata agli appalti/contratti pubblici, con l'indicazione di eventi rischiosi per ogni fase del processo.

Oltre a ciò si rilevano le aree di rischio specifiche declinate per le Università, in particolare: la didattica (gestione test di ammissione, valutazione studenti, ecc.) e l'area della ricerca (i concorsi e la gestione dei fondi di ricerca, ecc.). Con riferimento all'area della ricerca viene evidenziato come si possano utilizzare anche ai fini della prevenzione della corruzione gli audit di PRIN e FIRB, oppure, a titolo esemplificativo, si possono effettuare valutazioni relative a donazioni e liberalità per ricerca negli ultimi due anni e al relativo utilizzo (a chi e per cosa). Viene inoltre rilevato, in ottica di ottimizzazione delle risorse, come sia opportuno

sfruttare gli adempimenti legati alle attività certificate ISO ai fini anticorruzione (ad es. attività di verifica come audit interni). A tale riguardo il GLAT valuterà l'utilità di elaborare un modello di verifica/audit interno relativo ai rischi, tra cui anche quello specifico di valutazione nella didattica studenti.

Ci si sofferma poi sul punto 1.5.3. dell'aggiornamento del PNA, nel quale viene indicato come, per adempiere all'aggiornamento del PTPC, si deve procedere attraverso l'adattamento di documenti e relative tempistiche già presenti nelle amministrazioni. In tale ottica, anche la scadenza del 31/12/2015 per i patti di integrità può essere letta in maniera più flessibile; procedendo quindi con l'invio della proposta ai vari enti interessati, entro il suddetto termine ovvero da parte dell'ateneo con l'inizio dell'iter di approvazione del modello da inviare alle società ed enti partecipati.

Infine, viene segnalato che nella settimana dal 18 al 21 gennaio ANVUR ha convocato i Nuclei di Valutazione e i relativi uffici di supporto in merito al Piano Integrato; successivamente a tali incontri si approfondiranno le relative risultanze.

I lavori terminano alle 13.30.